

## ALLEGATO A

<b>1</b>	<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE</b>	-a) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità -b) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione -c) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico
<b>2</b>	<b>RIPARTO SOMME PER CIASCUNA TIPOLOGIA</b>	- a) 4.500.000 - b) 2.500.000 - c) 210.000
<b>3</b>	<b>SOGGETTI INTERESSATI</b>	Soggetti pubblici in particolare EE.GG (in accordo con le ASL di riferimento e/o con i Centri regionali autismo adulti e autismo minori e i Comuni interessati), in co-progettazione con il Terzo Settore (con accordi territoriali) includendo anche le associazioni di familiari presenti sul territorio. Per quanto riguarda l'utenza si ritiene utile lavorare sia sui minori che sugli adulti riprogrammando le risorse sopraccitate tra le 2 fasce economiche a) e b).
<b>4</b>	<b>MODALITÀ' ATTUATIVE DEI PROGETTI</b>	- A seguito di una attenta distribuzione delle risorse su tutto il territorio piemontese agli EE.GG ad esempio seguendo il criterio della popolazione residente 0-64 anni come fatto dal decreto nazionale stesso. Gli stessi EE.GG, insieme con i Centri autismo regionali rispettivamente adulti e minori, oppure con i NDPSA autismo adulti (come definiti dalla DGR 88/19) o per i minori con i nuclei NDPS, dovranno proporre progetti, in co-progettazione con il terzo settore (ed in particolare con le Associazioni di tutela specifiche relative agli interventi individuati). La valutazione qualitativa da parte della Regione, non competitiva, dei progetti è requisito necessario all'elargizione dei fondi. Nel progetto sarà necessario inserire criteri di qualità (in particolare gli enti/associazioni co-proponenti i progetti devono evidenziare le formazioni specifiche degli operatori in tema di autismo, fornire protocolli scritti dei percorsi di presa in carico seguiti che

		<p>dovranno essere coerenti con le linee di indirizzo regionali e le Linee Guida. Devono essere inserite anche le modalità di monitoraggio dell'intervento.</p> <p>- Attivazione di percorsi di formazione /informazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico, con progetti formativi, che prevedano diversi moduli per età e livello di funzionamento, diffusi sul territorio regionale, con coordinamento della programmazione e supervisione dei programmi da parte dei Centri regionali autismo adulti e minori e coinvolgimento anche delle Associazioni dei Familiari delle persone autistiche</p>
5	<b>BENEFICI ATTESI</b>	<p>- Miglioramento della qualità di vita dei soggetti affetti da autismo e delle loro famiglie con misurazione degli esiti degli interventi con strumenti specifici (tra questi, quelli già utilizzati per la misurazione della Qualità di vita all'interno dei progetti Ev.A e OVER16) e coordinamento dei dati da parte dei Centri regionali autismo adulti e minori</p>
6	<b>PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI</b>	<p>La prevalenza internazionale dell'autismo è di 1:44 (CDC di Atlanta).  In Italia il dato di prevalenza stimato è di 1:77  In Piemonte, per quanto riguarda i minori residenti, sono in carico ai Servizi, annualmente, oltre 4000 minori (dato 2021: 4405); il dato di prevalenza accertato per l'area minori, è di 7 su 1000 (1 su 142), tuttavia nelle fasce d'età in cui il dato è comparabile con i dati internazionali, il dato è di 12/1000 (1 su 83), per la fascia 4-6 anni, e 9/1000 (1 su 111) per la fascia 7-11 anni.</p> <p>Gli autistici adulti seguiti dai NDPSA sono oltre 1664, di cui 1041 sono seguiti dal Centro regionale autismo adulti della ASL Città di Torino</p> <p>Considerando il dato medio di prevalenza piemontese (peraltro più basso delle stime internazionali) nel caso dei autismo residenti in Piemonte, limitandoci alle fasce d'età 0-60 anni, dovrebbero essere circa 20.000. Se, inoltre, consideriamo che tra i potenziali destinatari ci sono anche i familiari, limitandoci ai soli genitori, i potenziali destinatari complessivi sono circa 60.000. Di questi, almeno 18.000 (tra soggetti, minori e adulti già in carico e loro genitori) sono già in carico ai Servizi.</p>

7	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ' PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<p>- Risorse previste dal Fondo unico regionale sulla disabilità (DGR 3-5395 del 19/7/2022). Finanziamenti a sostegno degli interventi a famiglie delle persone disabili e delle loro famiglie. Risorse assegnate e ripartite agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali (12.060.000 € nel 2022). In queste risorse rientrano anche interventi per persone con autismo.</p> <p>- Risorse annuali previste dalla DGR 2-4286 del 29/11/2016: 1.800.000 euro per i Servizi per l'età evolutiva (ASL e ASO), 200.000 euro per il Centro regionale autismo adulti della ASL Città di Torino. Si tratta tuttavia di risorse che al momento non consentono di stabilizzare il personale, rendendo critica la continuità assistenziale.</p>
---	--	---